

TESTATA: IlTirreno.it
DATA: 21 maggio 2016



<http://iltirreno.gelocal.it/italia-mondo/2016/05/21/news/la-celiachia-si-puo-scoprire-nella-bocca-1.13513592?id=2.3521&fsp=2.3463>

IL TIRRENO **TOSCANA**

Cerca nel sito

EDIZIONI: LIVORNO CECINA-ROSIGNANO EMPOLI GROSSETO LUCCA MASSA-CARRARA MONTECATINI PIOMBINO-ELBA PISA PISTOIA PONTEDERA PRATO VERSILIA TOSCANA

Sei in: HOME > ITALIA MONDO > LA CELIACHIA SI PUÒ SCOPRIRE NELLA BOCCA

VAI ALLA PAGINA SU **BENESSERE**

B **BENESSERE & SALUTE**

La celiachia si può scoprire nella bocca

Afte e denti macchiati spesso la rivelano

21 maggio 2016

0 COMMENTI

0

Condividi

Tweet

1

G+

0

TOP VIDEO

Maltempo in Toscana: tuoni e fulmini, il timelapse del forte t...

Versilia: ciclista passa col rosso, la multa in diretta

Tromba d'aria a Marina di Pisa

Mancato furto alla Coop: l'avviso ai ladri...

da Taboola

IL TIRRENO

Risparmia sulla spesa
Stampa ora i tuoi Buoni Sconto!

STAMPA I TUOI BUONI

La celiachia si può scoprire nella bocca

Afte e denti macchiati spesso la rivelano

21 maggio 2016

Studio Odontoiatrico Gualtieri
Responsabile Comunicazione - Federica Petrucco Tel. 333 5982090
Press Office - Gerardo Mauro - Pierluigi Di Monaco
Tel. 328 8498120 - 328 8711115



Come scoprire se si ha la celiachia? Come si sa la celiachia è una malattia autoimmune in cui il disturbo intestinale è solo la prima di una serie di reazioni del nostro corpo. Sapere di averla in tempo aiuterebbe a curarsi e a sapere senza angoscia la causa di molti disturbi. Il dentista Jacopo Gualtieri, membro dell'European Association for Osseointegration ritiene che afte e macchie sullo smalto dei denti possano essere segnali di un disturbo di celiachia, soprattutto nelle donne. L'afte è una dolorosa ulcera all'interno della cavità orale causata da una rottura della mucosa, la cui causa segreta può essere, appunto, la celiachia. Basta un controllo dal dentista, dunque, per verificare e spiegare molti dei sintomi extraintestinali della malattia.

«È chiaro - conclude Gualtieri - che, come dimostrano numerosi studi clinici presenti in letteratura, la maggiore evidenza di correlazione con la celiachia si è registrata per la stomatite aftosa ricorrente - le afte - e per le ipoplasie dello smalto - le macchie dentali. Un attento esame obiettivo del cavo orale da parte dell'odontoiatra, dunque, potrebbe rilevare la presenza di lesioni dei tessuti duri e molli o altre particolari problematiche che si associano con maggior frequenza alla celiachia, far insorgere il sospetto e avviare, quindi, l'iter diagnostico».

Cade proprio in questi giorni, fino al 22, la settimana nazionale per la prevenzione di questa malattia in continuo aumento. Secondo il ministero della Salute i casi conclamati tra gli italiani negli ultimi anni hanno avuto un'impennata del 15% passando da 148.662 a 172.197.

Un'altra conferma, inoltre, arriva dall'incidenza a livello di genere, che vede la celiachia come una patologia «al femminile» con più del doppio dei casi di donne affette: 121.964 contro i 50.233 uomini. La sua comparsa, inoltre, non avviene più tanto durante l'età infantile (i bambini sono il 9,3%), ma si verifica sempre di più in età adulta e, «parlando di numeri, spiega Costantino De Giacomo,

direttore del dipartimento materno infantile dell'ospedale Niguarda di Milano, data l'incidenza, i celiaci sarebbero potenzialmente circa 600.000 ma ne sono stati diagnosticati ad oggi intorno a 172.000, in quanto sono numerosi anche i casi sospetti ai quali non viene data ufficialità».